

## Fichte

È caratterizzato da un dinamismo esistenziale → non puo smettere di essere  
È un attivita dinamica perche è pensiero → io puro è una realta, una sostanza (non più una attivita) ma mantiene il dinamismo del pensiero → non puo smettere di essere perche ha una natura di movimento

Quando viene posto in essere non puo fermarsi

Si va da piano logico a piano ontologico, ma le caratteristiche le mantiene

Anche solo l'autoporsi in essere è un movimento, un' azione

### **Primo fondamento: Io puro si autopone in essere**

### **Secondo fondamento: l'io puro oppone a se il non io**

Con questo fluire incessante della sua sostanza genera il non io → l'altro dall' io, ma non in forma sostanziale

Io si manifesta in forme diverse, che sono delle determinazioni dell io → sono fenomenicamente diverse dall'io

Ontologicamente sono la stessa cosa, ma fenomenicamente diverse

Non io esiste perche si autolimita

Tutto cio che esiste sta dento l io puro

Non io è una determinazione fenomenica dell io puro → io puro si ferma, diventa una negazione dell io, gli si oppone fenomenicamente

Non io rappresenta anche un assenza di coscienza

Io puro mantiene kant, è ragione pura → si dovrebbe manifestare in tutti gli enti → ma in realta la ragione si manifesta secondo diversi livelli di coscienza

Non io è dove la razionalita non si manifesta (ma è presente), non è consapevole → nell uomo la razionalita che c e nell io puro si manifesta

Nella natura non c e consapevolezza razionale → ma c'è ragione, uomo e natura sono della stessa sostanza

Tutto cio che non è uomo è non io, solo uomo è io puro → consapevolezza razionale si manifesta solo nell'uomo

Enti di natura assumono forme di razionalita diverse a seconda del loro grado di perfezione → uomo si manifesta sia come essere sia come pensiero

Non io non compre l uomo

## **Terzo fondamento: all'interno dell'io puro si oppongono e si limitano reciprocamente un io empirico e un non io empirico**

Io puro è un principio primo incondizionato infinito → non io è un ente

Il non io viene superato, e una volta superato diviene privo di senso

La realtà non ha un'essenza proprio → tutto è io puro, tutto ha la stessa essenza

La finalità del non io è soltanto quella di opporsi all'io puro

Io puro genera non io, poi lo supera e ne crea altro

La funzione del non io è di opposizione all'io puro

Ma può esistere una realtà priva di senso, la cui ultima funzione è quella di opporsi all'io puro, e che una volta generata viene superata?

Ma non può essere, perché tutta la realtà è razionale → non può generare qualcosa che poi diventa privo di senso

Così la realtà non è autonomo → la finalità unica della realtà è di manifestare l'io puro

Non può essere così → gli enti generati e superati diventano privi di senso ma mantengono razionalità? → impossibile

Quindi ci deve essere l'io empirico → ha le stesse caratteristiche dell'io puro, ma è finito

Confronto tra non io e io empirico è sullo stesso piano → mentre confronto tra non io e io puro non è sullo stesso piano

Uomo si confronta all'infinito con la realtà → non c'è mai un superamento definitivo

Unico senso della realtà è di opporsi all'io → ma se questo io è l'io empirico, e quindi l'uomo, allora la realtà avrà senso → perché si confronta con un io finito

Uomo permette alla realtà di realizzare la sua essenza → che è quella di opporsi

Uomo ed enti si confrontano all'infinito in due modi (la modalità in cui l'uomo e la realtà può essere di due tipi):

- conoscitivo → realtà è oggetto di conoscenza
- morale → realtà è il mezzo in cui l'uomo mi realizzo moralmente

Quando un uomo muore, ci sarà un altro uomo che si confronta con la realtà → all'infinito

### **Attività conoscitiva**

È l'oggetto che definisce il soggetto

Quando conosco la realtà non scelgo io cosa conoscere, mi adeguo alla realtà

La conoscenza parte dai sensi e quindi da cosa ho davanti → sono in un qualche modo definita dall'oggetto della sensazione, e quindi della conoscenza

Lo scopo della conoscenza è diventare consapevole di diventare io puro → non lo sa → ma perché non lo sa, se è razionale?

Uomo è la massima manifestazione dell'io puro → come fa a non sapere di essere io puro? → perché deve farsi la domanda che cosa è, dovrebbe già saperlo

Fichte risponde che l'io puro continua a porre in essere se stesso, ma non in modo consapevole → quindi non c'è consapevolezza nell'attività generante

E nel generato non c'è consapevolezza, ma c'è razionalità → nella sostanza c'è la ragione

L'immaginazione produttiva è la ???

Uomo coglie gli enti come altro da sé → attraverso la conoscenza gli permette di emergere di superare questa attività inconscia

Il percorso della conoscenza porta a capire la nostra natura → alla fine l'uomo si riconosce come io puro

Quindi il non io è un elemento fondamentale → il confronto con non io è necessario perché l'uomo capisca cosa sia, ovvero io puro

All'inizio uomo coglie la realtà altro da sé → poi attraverso la conoscenza realizza di essere io puro

Attività conoscitiva = modo con cui l'uomo capisce di essere io puro

## Attività morale

Soggetto definisce l'oggetto → io definisco il valore dell'oggetto sulla base della scelta che compio

Coltello → io definisco il suo valore morale

L'oggetto diventa l'ostacolo da superare per definirsi moralmente

Se ucciso con un coltello, io divento cattivo e non il coltello

Il male non sta nell'oggetto → l'oggetto permette di rivelarmi virtuoso o vizioso

L'ente coincide con l'ostacolo che devo superare

Non entra nel merito di definire cosa è bene e cosa è male → la sostanza della realtà è perfettamente razionale, quindi non poteva essere altrimenti

Spinoza è oggettivista → qua invece prevale la soggettività → il pensiero ponendosi in essere generano essere